

Caso Bari, allerta del **Viminale** “Più agenti o torna l'Esercito”

«**B**ARI NON È NAPOLI, ma certo il caso esiste e l'attenzione del **Viminale** è massima». Filippo Bubbico è il viceministro agli Interni. Parla alla vigilia del comitato regionale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato per lunedì in Prefettura a Bari. Vertice disposto anche e soprattutto perché il clima a Bari è molto teso come dimostra l'ultimo agguato, mercoledì sera, al quartiere Japigia. «Lunedì saranno annunciate alcune misure. Non stiamo sottovalutando quello che sta succedendo nel capoluogo pugliese» aggiunge Bubbico. È stato il presidente del Consiglio Matteo Renzi, con un sms, ad annunciare la partecipazione di Angelino **Alfano** al comitato e soprattutto l'arrivo dei «rinforzi» dal giorno successivo.

GABRIELLA DE MATTEIS A PAGINA 11

Il ritorno di Strade sicure o l'invio di più poliziotti “Bari osservata speciale”

Il viceministro Bubbico alla vigilia del vertice con **Alfano**
“Qui non è Napoli, allo studio le misure per fermare i clan”

Il **Viminale** mette a punto il piano: le pattuglie interforze con l'Esercito l'ipotesi più probabile

L'EMERGENZA

GABRIELLA DE MATTEIS

«**B**ARI non è Napoli, ma certo il caso esiste e l'attenzione del **Viminale** è massima». Filippo Bubbico è il viceministro agli Interni. Parla alla vigilia del comitato regionale per l'ordine e la sicurezza pubblica convocato per lunedì in Prefettura a Bari. Vertice disposto anche e soprattutto perché il clima a Bari è molto teso come dimostra l'ultimo agguato, mercoledì sera, al quartiere Japigia.

«Lunedì saranno annunciate alcune misure. Non stiamo sottovalutando quello che sta succedendo nel capoluogo pugliese» aggiunge Bubbico.

È stato il presidente del Consiglio Matteo Renzi, con un sms, ad annunciare la partecipazione di Angelino **Alfano** al comitato e soprattutto l'arrivo dei «rinforzi» dal giorno successivo. In queste ore negli uffici del ministero dell'Interno i tecnici sono al lavoro per decidere come affrontare l'emergenza sicurez-

za a Bari e cioè se ripetere l'esperienza “Strade sicure” che prevede l'impiego di pattuglie interforze composte da forze di **polizia** e militari dell'Esercito o se invece distaccare più poliziotti, carabinieri e finanzieri.

Il sindaco Antonio Decaro, già nelle settimane scorse, nei suoi contatti con il governo, aveva auspicato di sperimentare nuovamente l'operazione “Strade sicure” (modello applicato già nel 2014 nel capoluogo pugliese e ora potenziato invece a Napoli), ma al ministero dell'Interno, in queste ore, non escludono, invece, di rafforzare anche provvisoriamente l'organico delle forze di **polizia**.

Il grado di conflittualità della malavita barese preoccupa non solo il sindaco Decaro, ma anche magistrati e investigatori. Dopo le inchieste che negli anni scorsi hanno portato in carcere i capi storici dei clan, la criminalità organizzata è attraversata da un ricambio generazionale con giovanissimi disposti a tutto pur di emergere.

La situazione più preoccupante resta quella del rione San Pio (ex Enzitetto) dove la guerra interna al clan degli Strisciuglio per lo spaccio della droga è sfociata in poco più di una settimana in un agguato mortale e in un ferimento.

La sparatoria al quartiere Japigia nella quale, mercoledì, sono rimasti feriti due piccoli pregiudicati, invece, sembrerebbe un caso isolato, non riconducibile a contrasti interni ai clan, ma anche questa zona della città è tenuta sotto particolare osservazione dopo la scarcerazione, a gennaio, del boss Savino Parisi.

Al comitato regionale per l'ordine e la sicurezza guardano con fiducia i rappresentanti delle forze di **polizia**, come Giuseppe Tiani, segretario generale del sindacato **Siap**: «Torniamo a chiedere come abbiamo fatto in passato, e alla luce di quello è accaduto negli ultimi giorni non ci eravamo sbagliati, un impegno straordinario da parte dello Stato e in particolare del **ministro dell'Interno** per la situazione sicurezza a Bari e in Puglia. **Alfano** — aggiunge — deve fare il massimo per inviare un numero adeguato di uomini per evitare che il capoluogo pugliese torni indietro di 20 anni».

GRIPRODUZIONE RISERVATA



LE PAGINE

Il questore: "Violenti senza motivazioni ma il nostro telefono è rimasto muto"



Il questore di Bari, Filippo Bubbico, è stato intervistato dai media dopo l'agguato di mercoledì. Ha dichiarato che l'attacco è stato violento e senza motivazioni evidenti, e che il telefono della questura è rimasto muto durante l'evento.



L'APPUNTAMENTO
Filippo Bubbico; a destra, i rilievi a Japigia dopo l'agguato di mercoledì

L'APPELLO
Il questore dopo l'omicidio a San Pio ha chiesto più collaborazione

La guerra dei clan sparatoria a Japigia
2 feriti, nessuno parla



LA SPARATORIA
L'ultimo agguato mercoledì: due pregiudicati sono rimasti feriti

Sos criminalità Renzi a Decaro "Subito rinforzi"



IL VERTICE
E' stato Renzi ad annunciare a Decaro l'arrivo dei rinforzi a partire da martedì

